

## Adempimenti

DS6901 Rottamazione, DS6901

scadenze allineate  
per rate ordinarie  
e riammessi

Giuseppe Morina  
e Tonino Morina

— a pag. 20

# Rottamazione, scadenze allineate per rate ordinarie e riammessi



**In caso di riammissione il pagamento deve includere gli interessi del 2% calcolati dal 1° novembre 2023**

## Adempimenti

Doppio binario per i piani originari e quelli per chi rientra

Primo appuntamento alla cassa da onorare entro il 5 agosto

Giuseppe Morina  
Tonino Morina

Doppio binario per i contribuenti che si sono avvalsi della rottamazione quater, tra definizione ordinaria e riammessi, con unica scadenza al 31 luglio 2025, che, grazie alla cosiddetta tolleranza di cinque giorni, slitta al 5 agosto 2025. È questa la scadenza unica, sia per pagare la nona rata dovuta dai contribuenti in regola con i precedenti versamenti, sia per pagare la prima o unica rata dovuta dai contribuenti riammessi alla definizione agevolata, che hanno presentato la domanda di riammissione entro il 30 aprile 2025. Il rientro alla definizione agevolata poteva riguardare solo chi aveva già aderito alla chiusura dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, ma che, al 31 dicembre 2024, era decaduto a causa del mancato, insufficiente o tardivo versamento delle somme dovute.

### Il rientro

Sono stati esclusi dalla riammissione i debiti per i quali i piani di

pagamento erano in regola con i versamenti delle rate in scadenza fino al 31 dicembre 2024. Per questi debiti, per non perdere i benefici della rottamazione quater, i contribuenti devono continuare i pagamenti nel rispetto delle scadenze originarie indicate nelle comunicazioni delle somme dovute.

La domanda di riammissione poteva essere presentata anche dai contribuenti che erano decaduti, a causa del tardivo pagamento di una o più rate della rottamazione, pure se avevano poi pagato tutte le somme dovute per la definizione. In questo caso, la domanda di riammissione ha "salvato" il contribuente, anche se, per effetto dei pagamenti fatti in ritardo, le somme chieste a seguito della riammissione potrebbero essere di pochi euro. L'importo dovuto per la definizione tiene infatti conto degli eventuali pagamenti che potrebbero essere stati fatti dopo l'intervenuta decadenza del piano agevolativo ordinario, con riferimento alla quota parte imputata a titolo di capitale. I contribuenti che sono stati riammessi, a seguito delle circa 247 mila domande presentate, hanno già ricevuto, entro il 30 giugno 2025, le comunicazioni, con il dettaglio delle somme dovute, gli importi da corrispondere e le indicazioni per procedere al pagamento.

### Nuovo piano per i riammessi

La decadenza da un piano di pagamento della definizione agevolata comporta automaticamente la cessazione del piano stesso, la perdita delle agevolazioni previste e il ripristino del debito residuo, comprensivo di sanzioni e interessi. Però, qualsiasi pagamento effettuato dopo la decadenza del piano, viene considerato, come stabilisce la legge, a titolo di acconto sulle somme

residue del debito complessivo, che include pertanto, oltre agli importi dovuti a titolo di «capitale» (cioè le somme da corrispondere per la definizione), anche quelli dovuti per sanzioni e interessi. I contribuenti, che sono stati riammessi alla rottamazione quater, possono ridurre l'importo dei pagamenti, eliminando le cartelle che non intendono pagare. Usando il servizio «ContiTu», è infatti possibile rimodulare l'importo totale dovuto dal piano di riammissione e chiedere nuovi moduli di pagamento delle rate con gli importi aggiornati, ripartiti secondo il numero delle rate indicato nella domanda di riammissione già presentata. La cancellazione di alcune cartelle può derivare dal fatto che il contribuente non è in grado di pagare gli importi dovuti, così come può derivare dall'annullamento di una o più cartelle a seguito di un contenzioso a lui favorevole.

### Il calendario

Per i contribuenti riammessi alla rottamazione quater, a seguito della domanda presentata entro il 30 aprile 2025, i pagamenti potranno essere effettuati in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 2025; oppure fino a un numero massimo di 10 rate, di pari importo, con scadenza, rispettivamente, le prime due, il 31 luglio e il 30 novembre 2025 e le successive, il 28



febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre degli anni 2026 e 2027. Resta ferma la cosiddetta tolleranza di 5 giorni per i pagamenti e i differimenti da calendario in caso di scadenze nei giorni di sabato o festivi. Ad esempio, per la scadenza del 31 luglio 2025, il pagamento è nei termini, se eseguito entro il 5 agosto 2025. Alle somme da pagare, si devono aggiungere gli interessi del 2 per cento a decorrere dal primo novembre 2023. Le stesse scadenze devono essere rispettate dai contribuenti che si sono avvalsi della rottamazione quater originaria e che hanno scelto di pagare in 18 rate, in regola con i precedenti versamenti, fino all'otta-

va rata, scaduta il 31 maggio 2025, più i 5 giorni di tolleranza.

DS6901

#### Come si paga

Le rate della rottamazione si possono pagare in banca, presso gli uffici postali, nelle tabaccherie e ricevitorie, agli sportelli bancomat (Atm) abilitati, usando i canali telematici delle banche, di Poste italiane e di tutti gli altri prestatori di servizi di pagamento (Psp) aderenti a pagoPa, sul sito dell'agenzia delle Entrate Riscossione e con l'App Equiclick. Si può anche pagare direttamente presso gli sportelli dell'agenzia delle Entrate Riscossione, previa prenotazione di un appuntamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il calendario

Le scadenze della rottamazione quater per contribuenti in regola e riammessi

ROTTAMAZIONE QUATER ORIGINARIA	RIAMMESSI ALLA ROTTAMAZIONE	SCADENZA CON I GIORNI DI TOLLERANZA
Nona rata	Prima rata	5 agosto 2025 (31 luglio 2025, più 5 giorni di tolleranza)
Decima rata	Seconda rata	9 dicembre 2025 (30 novembre 2025, più 5 giorni di tolleranza e 4 giorni di differimento da calendario)
Undicesima rata	Terza rata	9 marzo 2026 (28 febbraio 2026, più 5 giorni di tolleranza e 4 giorni di differimento da calendario)
Dodicesima rata	Quarta rata	8 giugno 2026 (31 maggio 2026, più 5 giorni di tolleranza e 3 giorni di differimento da calendario)
Tredicesima rata	Quinta rata	5 agosto 2026 (31 luglio 2026, più 5 giorni di tolleranza)
Quattordicesima rata	Sesta rata	7 dicembre 2026 (30 novembre 2026, più 5 giorni di tolleranza e due giorni di differimento da calendario)
Quindicesima rata	Settima rata	8 marzo 2027 (28 febbraio 2027, più 5 giorni di tolleranza e 3 giorni di differimento da calendario)
Sedicesima rata	Ottava rata	7 giugno 2027 (31 maggio 2027, più 5 giorni di tolleranza e due giorni di differimento da calendario)
Diciassettesima rata	Nona rata	9 agosto 2027 (31 luglio 2027, più 5 giorni di tolleranza e 4 giorni di differimento da calendario)
Diciottesima e ultima rata	Decima e ultima rata	6 dicembre 2027 (30 novembre 2027, più 5 giorni di tolleranza, più un giorno di differimento da calendario)